



COMUNE DI CANAL SAN BOVO

(Provincia di Trento)

Verbale di deliberazione N. 126

della Giunta comunale

OGGETTO: Approvazione schema del documento unico di programmazione 2018/2020.

L'anno **DUEMILADICIASSETTE**, il giorno **venticinque** del mese di **luglio**, alle ore 17.00, nella sala delle riunioni, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termini di legge, si è convocata la Giunta comunale.

Presenti i signori:

1. Rattin Albert - Sindaco
2. Loss Renato - Assessore
3. Corona Clelia - Assessore
4. Fruet Mariapiera - Assessore

Assenti	
giust.	ingiust.
X	

Assiste il Segretario Comunale Signor Sperandio Lino.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Signor Rattin Albert, nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), che, in attuazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale e per coordinare l'ordinamento contabile dei comuni con l'ordinamento finanziario provinciale, anche in relazione a quanto disposto dall'articolo 10 (Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali e dei loro enti ed organismi strumentali) della legge regionale 3 agosto 2015, n. 22, dispone che gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto; la stessa individua inoltre gli articoli del decreto legislativo 267 del 2000 che si applicano agli enti locali;

Visto il comma 1 dell'art. 54 della legge provinciale di cui al paragrafo precedente dove prevede che *“In relazione alla disciplina contenuta nel decreto legislativo n. 267 del 2000 non richiamata da questa legge continuano ad applicarsi le corrispondenti norme dell'ordinamento regionale o provinciale.”*.

Visto il T.U. delle leggi regionali sull'ordinamento contabile e finanziario nei comuni della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con D.P.G.R. 28 maggio 1999, n. 4/L, modificato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n. 4/L.

Ricordato che, a decorrere dal 2017, gli enti locali trentini adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 dell'art. 11 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm (schemi armonizzati) che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria.

Visto il comma 1 dell'art. 151 del D.lgs. 267/2000 il quale prevede che *“Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.”*.

Visto l'art. 170 del D.lgs. 267/2000 il quale stabilisce che entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni.

Considerato che non è ancora stato approvato il regolamento di contabilità aggiornato alla nuova disciplina contabile prevista dal D.lgs. 118/2011 e ss.mm.

Vista la deliberazione consiliare n. 20 del 13/07/2017 esecutiva, con la quale è stata approvata la salvaguardia degli equilibri e l'assestamento generale di bilancio.

Visto lo schema di Documento Unico di Programmazione 2017-2019, comprendente il programma triennale delle opere pubbliche, predisposto dal Servizio finanziario sulla base delle informazioni fornite dai vari servizi comunali, in relazione alle linee programmatiche di mandato ed agli indirizzi programmatori vigenti forniti dall'Amministrazione Comunale.

Considerato che non vi sono ancora le condizioni informative minime per delineare il quadro finanziario pluriennale completo per il triennio 2018 – 2020, e pertanto, per la predisposizione completa del Documento unico di Programmazione si rinvia alla predisposizione della relativa nota di aggiornamento.

Visto il D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000.

Visto il D.Lgs. n. 118 del 23.06.2011.

Visto il Testo Unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige, approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n. 3/L.

Visti i pareri favorevoli, ai sensi dell'art. 56-ter della L.R. 4 gennaio 1993 n. 1 come modificata dalla L.R. 15 dicembre 2015 n. 31, sulla proposta di adozione della presente deliberazione dal Responsabile del Servizio Finanziario in ordine alla regolarità tecnica con attestazione della regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, e in ordine alla regolarità contabile.

Visto lo Statuto Comunale.

Con voto unanime, espresso per alzata di mano.

DELIBERA

- 1) **DI APPROVARE**, lo schema di Documento Unico di Programmazione 2018-2020 (Allegato n 1);
- 2) **DI TRASMETTERE** gli atti all'Organo di Revisione per l'espressione del parere obbligatorio previsto dall'art. 43 del DPGR 28 maggio 1999 n.4/L e dall'art. 239 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267;
- 3) **DI TRASMETTERE** l'atto, ai Consiglieri Comunali, dando atto che il Consiglio Comunale verrà convocato per le conseguenti deliberazioni e potrà sottoporre delle integrazioni al documento stesso ai fini della predisposizione della successiva nota di aggiornamento.
- 4) **DI DICHIARARE** il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 79, comma 4, del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento dei Comuni approvato con D.P.G.R. 01.02.2005, n. 3/L;
- 5) **DI DARE EVIDENZA** che avverso la presente deliberazione sono ammessi:
 - opposizione alla Giunta comunale, durante il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 79, comma 5, del D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L;

ed ai sensi della Legge 241/1990 e ss.mm., L.P. 23/1990 e s.m. alternativamente:

- ricorso giurisdizionale al Tribunale di Giustizia Amministrativa di Trento, entro 60 giorni ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104;
- in alternativa al precedente, ricorso straordinario entro 120 giorni al Presidente della Repubblica, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199.

Data lettura del presente verbale, lo stesso viene approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
F.to Rattin Albert

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Sperandio Lino

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE
(Art. 79 D.P.Reg. 01.02.2005 nr. 3/L)

Io sottoscritto Segretario Comunale, certifico che copia del presente verbale viene pubblicata il giorno **26/07/2017** all'Albo pretorio e all'Albo informatico ove rimarrà esposta per 10 giorni consecutivi fino al giorno **05/08/2017**.

Canal San Bovo, lì 26/07/2017

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Sperandio Lino

CERTIFICAZIONE ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è stata dichiarata, per l'urgenza, ai sensi dell'art. 79 comma 4 del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n. 3/L, **immediatamente eseguibile**.

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Sperandio Lino

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Canal San Bovo, lì 26/07/2017

IL SEGRETARIO COMUNALE
Sperandio Lino

Pareri resi in data **25.07.2017** ai sensi dell'art. 81 comma 1 del vigente T.U.LL.RR.O.C. approvato con DPREg. 1/02/2005 n. 3/L. Istruttoria relativa alla proposta di deliberazione della Giunta comunale, avente ad oggetto:

Approvazione schema del documento unico di programmazione 2018/2020.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICO-AMMINISTRATIVA

Esaminata ed istruita la proposta di deliberazione in oggetto, si ritiene che la medesima sia conforme alla normativa tecnico-amministrativa che regola la materia, come richiesto dall'art. 81 comma 1 del vigente T.U.LL.RR.O.C. approvato con DPREg. 1/02/2005 n. 3/L.

Canal San Bovo, 25/07/2017

IL RESPONSABILE

F.to (Debora Castellaz)

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Esaminata ed istruita la proposta di deliberazione in oggetto, si ritiene che la medesima sia conforme alla normativa contabile che regola la materia, come richiesto dall'art. 81 comma 1 del vigente T.U.LL.RR.O.C. approvato con DPREg. 1/02/2005 n. 3/L.

Canal San Bovo, 25/07/2017

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI

F.to (Debora Castellaz)

COMUNE di CANAL SAN BOVO



DOCUMENTO UNICO di PROGRAMMAZIONE

(D.U.P.)

PERIODO: 2018 - 2019 – 2020

Premessa

A partire dal 1° gennaio 2016 gli enti locali trentini applicano il D.lgs. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, con il quale viene riformato il sistema contabile nazionale per rendere i bilanci delle amministrazioni omogenei, confrontabili ed aggregabili e viene disciplinato, in particolare, nel principio contabile applicato della programmazione allegato n. 4/1, il ciclo della programmazione e della rendicontazione.

La riforma contabile è stata recepita a livello locale con la legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18, che ha introdotto molti articoli D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m (Testo unico degli enti locali -TUEL). In particolare l'art. 151 del TUEL indica gli elementi a cui gli enti locali devono ispirare la propria gestione, con riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP), sulla cui base viene elaborato il bilancio di previsione finanziario. L'art. 170 del TUEL disciplina quindi il DUP, in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica (RPP): tale strumento rappresenta la guida strategica e operativa degli enti locali e "consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative".

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Per gli enti con popolazione fino a 5.000 abitanti è consentita l'elaborazione di un DUP semplificato, il quale individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

In particolare il principio contabile applicato della programmazione fissa i seguenti indirizzi generali che sottendono la predisposizione del DUP e riguardano principalmente:

1. l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini, tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard e del ruolo degli eventuali organismi, enti strumentali e società controllate e partecipate.
Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;
2. l'individuazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione.
Devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:
 - a) gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento;
 - b) i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
 - c) i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
 - d) la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
 - e) l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie

missioni;

- f) la gestione del patrimonio;
 - g) il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
 - h) l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
 - i) gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.
3. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.
 4. Coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno sono verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati. A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati.

Con integrazione al Protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2016, sono stati differiti i termini per la presentazione del Documento unico di programmazione relativo all'esercizio 2017-2019, al 31 dicembre 2016 o in concomitanza ad altro termine stabilito per l'approvazione del bilancio previsionale 2017-2019.

Con Protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2017, sottoscritto in data 11/11/2016, il termine per l'approvazione del bilancio 2017-2019, è stato differito al 28 febbraio 2017.

Il DUP semplificato viene strutturato come segue:

- **Analisi di contesto:** viene brevemente illustrata la situazione socio-economica nazionale e in particolare regionale e provinciale nel quale si trova ad operare il comune. Viene schematicamente rappresentata la situazione demografica, economica, sociale, patrimoniale attuale del comune.
 - **Linee programmatiche di mandato:** vengono riassunte schematicamente le linee di mandato, con considerazioni riguardo allo stato di attuazione dei programmi all'eventuale adeguamento e alle relative cause.
 - **Indirizzi generali di programmazione:** vengono individuate le principali scelte di programmazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione. Particolare riferimento viene dato agli organismi partecipati del comune.
 - **Obiettivi operativi suddivisi per missioni e programmi:** attraverso l'analisi puntuale delle risorse e la loro allocazione vengono individuati gli obiettivi operativi da raggiungere nel corso del triennio.
- **Verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica vedasi allegato 1).**
 - **Quadro generale riassuntivo 2018-2020; allegato 2)**

1. Analisi delle condizioni interne

In questa sezione sono espone le condizioni interne dell'ente, sulla base delle quali fondare il processo conoscitivo di analisi generale di contesto che conduce all'individuazione degli indirizzi strategici.

1.1 Popolazione

In questa sezione vengono indicati i dati che descrivono l'andamento demografico del comune: gli stessi sono stati scaricati dal link del sito

<http://www.statweb.provincia.tn.it/indicatoristrutturalisubpro/?t=va>

1. Andamento demografico

2.

Dati demografici	2012	2013	2014	2015	2016
Popolazione residente	1602	1536	1535	1528	1518
Maschi	753	728	726	727	726
Femmine	849	808	809	801	792
Famiglie	760	750	751	748	743
Stranieri	51	46	38	36	34
n. nati (residenti)	11	16	16	17	11
n. morti (residenti)	30	37	24	23	26
Saldo naturale	-19	-21	-8	-6	-15
n. immigrati nell'anno	27	33	39	30	35
n. emigrati nell'anno	29	29	43	31	30
Saldo migratorio	-2	4	-4	-1	5

Nel Comune di CANAL SAN BOVO alla fine del 2016 risiedono 1518 persone, di cui 726 maschi e 792 femmine, distribuite su 125,54 kmq con una densità abitativa pari a 12,14 abitanti per kmq.

Nel corso dell'anno 2016 :

- Sono stati iscritti 17 bambini per nascita e 30 persone per immigrazione;
- Sono state cancellate 23 persone per morte e 31 per emigrazione;

Il saldo demografico fa registrare un decremento pari a 1 unità.

La **dinamica naturale** fa registrare una media di 14 nati contro 26 deceduti negli ultimi 5 anni

La **dinamica migratoria** risulta più contenuta.

% di cremazioni registrate nel comune rispetto alle sepolture tradizionali (inumazione o tumulazione)						
	2011	2012	2013	2014	2015	2016
n. decessi	16	30	37	24	23	26
n. cremazioni						
%	0	0	0	0	0	0

Popolazione divisa per fasce d'età	2016
Popolazione al 31.12.2016	1528
In età prima infanzia (0/2 anni)	25
In età prescolare (3/6 anni)	52
In età scuola primaria e secondaria 1° grado (7/14 anni)	110
In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)	232
In età adulta (30/65)	741
Oltre l'età adulta (oltre 65)	368

Popolazione divisa per fasce d'età	2017
Popolazione al 31.12.2017	1518
In età prima infanzia (0/2 anni)	35
In età prescolare (3/6 anni)	65
In età scuola primaria e secondaria 1° grado (7/14 anni)	111
In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)	218
In età adulta (30/65)	403
Oltre l'età adulta (oltre 65)	686

1.2 Territorio

L'analisi di contesto del territorio è reso tramite indicatori oggettivi (misurabili in dati estraibili da archivi provinciali) e soggettivi (grado di percezione della qualità del territorio) che attestano lo stato della pianificazione e dello sviluppo territoriale da un lato, la dotazione infrastrutturale e di servizi per la gestione ambientale dall'altro.

1. Tabella uso del suolo (dati del PRG comunale da fonte SIAT)

Uso del suolo	Sup. attuale mq	%	
Urbanizzato/pianificato*	26.550.594	21,446%	100%
Produttivo/industriale/artigianale	211.849	0,171%	
Commerciale	3.057	0,002%	90%
Agricolo (specializzato/biologico)	5.516.537	4,456%	80%
Bosco	69.977.829	56,525%	
Pascolo	15.769.087	12,738%	
Corpi idrici (fiumi, torrenti e laghi)	667.286	0,539%	70%
Improduttivo	4.990.949	4,031%	
Cave	112.515	0,091%	60%
.....	123.799.709		
Totale		100%	50%

2. Disaggregazione uso del suolo *(dati del PRG comunale da fonte SIAT)*

Suolo urbanizzato	Sup. attuale mq	%	Sup. variazioni programmazione**	%
Centro storico	440.317	57,45%		
Residenziale o misto	209.784	27,37%		
Servizi (scolastico, ospedaliero, sportivo- ricreativo etc...)	77.199	10,07%		
Verde e parco pubblico	39.107	5,10%		
Totale	766407	100,00%	0,00%	0,00%

3. Dotazioni territoriali e reti infrastrutturali

Dotazioni	Esercizio in corso 2016		Programmazione		Programmazione		Programmazione
			2017	2018			
Acquedotto (numero utenze)*	2080						
Rete Fognaria (numero allacciamenti)*	1629						
- Bianca	1200						
- Nera	1200						
- Mista	429						
Illuminazione pubblica (PRIC)	Sì X	no	Sì	no	Sì	no	Sì
Piano di classificazione acustica	Sì	no	Sì	no	Sì	no	Sì
Discarica Ru/Inerti (se esistenti indicare il numero)							

1.3 Economia insediata

L'economia del Comune di Canal San Bovo gravita in larga misura sul settore turistico, con molteplici attività indotte, in particolare nel settore dei servizi, delle attività commerciali, dei pubblici esercizi e dell'artigianato.

Un rilievo significativo ha anche il settore dell' agricoltura. Si riporta in sintesi l'andamento dei principali settori economici e i principali comparti produttivi locali.

Settori d'attività seconda la classificazione Istat ATECO 2007

Settori d'attività seconda la classificazione Istat ATECO 2007	2014	2015	2016
A) Agricoltura, silvicoltura pesca	10	10	10
B) Estrazione di minerali da cave e miniere	1	1	1
C) Attività manifatturiere	5	4	5
D) Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0	0	0
E) Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	1	1	1
F) Costruzioni	6	6	
G) Comm. ingrosso e dettaglio; riparazione autoveicoli e motocicli	6	6	6
H) Trasporto e magazzinaggio	1	1	1
I) Attività dei servizi alloggio e ristorazione	15	15	15
J) Servizi di informazione e comunicazione	0	0	0
K) Attività finanziarie e assicurative	1	1	1
L) Attività immobiliari	1	1	1
M) Attività professionali, scientifiche e tecniche	5	5	6
N) Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	1	1	1
O) Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	3	3	3
P) Istruzione	1	1	1
Q) Sanità e assistenza sociale	2	2	2
R) Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	4	4	4
S) Altre attività di servizi	3	3	3
X) Imprese non classificate	0	0	0
TOTALE	65	64	66

2. Le linee del programma di mandato 2015-2020

LA PERSONA. IL DIALOGO. LA COLLEGIALITA'.

La politica deve coinvolgere tutta la cittadinanza, le imprese e le associazioni del territorio; non può e non deve essere intesa come semplice esecuzione di leggi o regolamenti. Tutta la popolazione e le imprese, in particolare, soprattutto in un periodo di grave crisi economica, hanno bisogno di sentire vicini i propri amministratori.

Per agevolare, quindi, la partecipazione della popolazione e delle categorie economiche alla vita pubblica, è nostra intenzione:

- Potenziare le forme di dialogo e confronto dell'Amministrazione con la cittadinanza, le imprese e le associazioni, secondo i principi di semplicità, immediatezza e reciproca correttezza.

A tal fine, il Sindaco s'impegnerà, personalmente, ad aumentare ed estendere occasioni e tempi di ricevimento.

- Informare regolarmente, in modo trasparente ed aperto, la cittadinanza delle scelte dell'Amministrazione attraverso i canali istituzionali (riunioni pubbliche, rivista Vanoi Notizie, sito web...)
- Rendere più facile la divulgazione d'informazioni inerenti contributi, agevolazioni o sovvenzioni per imprese, famiglie o associazioni, individuando una figura ad hoc all'interno degli uffici comunali.

L'attuale assetto normativo attribuisce al Sindaco e alla Giunta comunale importanti ed estesi poteri. Sarà impegno di questi due organi gestire con buon senso le proprie prerogative senza mortificare il Consiglio Comunale che, composto di maggioranza e opposizione, rappresenta l'intera cittadinanza. Il Consiglio deve essere l'organo protagonista delle scelte fondamentali, di controllo, e di fissazione dei principi fondamentali dell'azione politica dell'esecutivo, all'interno di un democratico ed onesto confronto fra maggioranza e opposizione e di reciproco rispetto personale ed istituzionale.

Proponiamo, quindi, un metodo di fare politica che metta al centro la persona.

RAPPORTI ISTITUZIONALI. COLLABORAZIONI. GESTIONI ASSOCIATE.

Il contesto storico, sociale, ed economico che viviamo richiede massima apertura al dialogo e al confronto politico, da parte del nostro Comune, con le altre amministrazioni comunali, la Comunità di Valle, la Provincia e la Regione. Siamo convinti che da soli non si vada da nessuna parte; riteniamo, altresì, che il dialogo sia sempre portatore di ricchezza se impostato e garantito su un piano di proficua collaborazione, di reciproco rispetto e correttezza istituzionale.

E' nostra intenzione, inoltre, adottare una serie di iniziative di confronto e scambio con realtà montane affini alla nostra, presenti sia in Regione che nel resto dell'arco alpino.

Il nostro Comune aderirà, secondo gli obblighi di legge, alla gestione associata dei servizi. Sarà, questa, un'importante occasione per costruire forme di collaborazione e scambio fra amministrazioni comunali nella prestazione dei servizi, mantenendo tuttavia una propria rappresentanza politica. Tramite le gestioni associate si potranno valutare, concretamente, i benefici che ricadranno sulla collettività in termini di fornitura dei servizi.

PROGRAMMAZIONE.

Sappiamo che la politica deve individuare le criticità e i problemi della Comunità, per poi cercare di dare risposte e soluzioni agli stessi, muovendosi all'interno di uno schema di ordinata programmazione. La politica, per essere tale, deve scegliere. E per scegliere bene, deve avere idea di dove vuol portare il Vanoi.

I limiti che affliggono il nostro Comune, sono individuati in:

- Invecchiamento della popolazione
- Scarsità di opportunità occupazionali - migrazione dei giovani
- Abbandono del territorio
- Emarginazione dai flussi turistici
- Particolarismo dei singoli paesi

LE PROPOSTE.

Per cercare di affrontare e superare i limiti che caratterizzano il nostro territorio, e dare slancio e prospettiva alla nostra Comunità, occorre agire con coraggio, spirito d'iniziativa, fiducia e ottimismo in poche ma decisive direzioni, quali:

POLITICHE SOCIALI, VOLONTARIATO, CULTURA E SCUOLA.

L'elevata età media della nostra popolazione richiede una seria riflessione in termini di servizi e di prospettiva. Si lavorerà in sinergia con la Comunità di Valle, direttamente competente dei servizi sociali, e l'APSS per garantire servizi alla persona il più possibile capillari (l'assistenza domiciliare, il servizio pasti, i servizi sanitari e socio-sanitari...) e qualitativamente validi. Parallelamente si continuerà a valorizzare il mondo del volontariato e tutti i servizi del settore già presenti, per coordinare proposte e azioni. La progettualità rivolta agli anziani ha in Valle un interlocutore privilegiato quale l'APSP "Valle del Vanoi".

Si continuerà ad assicurare una sede al centro Diurno Peter Pan quale servizio sovracomunale presente nel nostro territorio comunale, permettendo così di dare un'efficace risposta ai bisogni di una fascia debole di famiglie e minori. Per gli adulti e i disabili verrà mantenuto un dialogo collaborativo con i Servizi competenti. Sarà nostra intenzione, inoltre, riservare delle azioni per sostenere e promuovere una cultura della prevenzione in collaborazione con la Comunità di Valle e il centro leReti, associazioni e strutture provinciali di riferimento, con particolare attenzione alla famiglia.

Ai giovani, proprio per una prospettiva di futuro, si riserverà una particolare attenzione in termini di fiducia, supporto informativo per le opportunità comunitarie, nazionali o regionali per lo studio, il lavoro, l'abitazione. Garantiremo altresì pieno sostegno ai progetti provinciali e locali delle "politiche giovanili".

Il ricco patrimonio storico e culturale della nostra Valle impegna l'amministrazione ad una attenta attività di sensibilizzazione e di promozione dello stesso, in sinergia con gli Enti e le associazioni già operanti nel settore. Sarà avviata, in collaborazione con le competenti strutture provinciali, un'analisi delle necessità d'intervento conservativo o di ristrutturazione di siti, manufatti o luoghi di particolare interesse storico culturale e artistico. Proponiamo, quindi, di

- avviare studi di ipotesi di ripristino, a scopo turistico, dell'area estrattiva di Pralongo e proseguire nel graduale recupero, valorizzazione e promozione dei maggiori siti della "Grande Guerra" e dei luoghi e manufatti legati alla nostra tradizione rurale (calchere, risine, sentieri ecc...);
- agevolare iniziative di recupero e divulgazione della storia teatrale del nostro Comune;
- favorire progetti di ricerca e di studio sul nostro territorio anche per farne delle pubblicazioni che possano avere dei riscontri in termini di promozione e visibilità della Valle.

Ci impegneremo a sostenere le varie associazioni di volontariato (in campo sociale, turistico, sportivo,

culturale...), ad ascoltare le loro esigenze, per favorire azioni innovative capaci di rispondere ai bisogni del territorio. Assieme ai volontari, per contrastare la “frammentarietà frazionale”, è nostra intenzione favorire momenti di confronto e convivialità all’interno Valle, per esempio attraverso l’organizzazione di eventi o feste che abbiano come protagonista diretta tutta la popolazione del Vanoi.

La biblioteca comunale rappresenta, oggi, un importante centro di cultura e di aggregazione. Sarà nostro impegno mantenere questo servizio e, ove possibile, potenziarlo e arricchirlo, favorendo un lavoro di sinergia con l’Ecomuseo.

L’Ecomuseo va valorizzato e potenziato come importante opportunità per proporre forme innovative di turismo, attuale e sostenibile, e aggregazione culturale che coinvolgono l’intera comunità e i suoi saperi.

Il Polo Scolastico del Vanoi sarà oggetto di grande attenzione da parte nostra, in quanto unica sede dell’offerta educativa-scolastica della Valle (dall’asilo nido alla scuola media) e luogo di investimento per il futuro.

LE ATTIVITA’ ECONOMICHE

Riteniamo necessario adottare una politica che non sia “conservativa” del presente, ma che sia volta a dare stimolo ad attività economiche che abbiano una ragion d’essere nel territorio, cioè che riescano ad inserirsi in modo armonico nel nostro ambiente, che aiutino a completare e arricchire la Valle.

Le opportunità di crescita vanno scoperte, recuperate e sfruttate: sarà doveroso condurre una analisi/verifica delle iniziative artigianali ed imprenditoriali locali, che possano, se appoggiate con mezzi e strumenti adeguati da parte dell’Amministrazione, proseguire nel mantenimento dei livelli occupazionali ed espandersi gradualmente.

A nostro parere non dev’essere l’Ente pubblico a sostituire l’impresa o l’iniziativa privata. E’ compito dell’Amministrazione, però, impegnarsi a predisporre tutta una serie di condizioni, attività, strumenti e infrastrutture che possano facilitare chi intende investire denaro, futuro e passione, nel Vanoi. In altri termini, a rendere attrattiva la Valle per gli investimenti e le produzioni. Proponiamo quindi di:

- agevolare la nascita di luoghi che possano ospitare, incentivare e insegnare ai giovani la passione per l’imprenditoria: gli incubatori aziendali. Si possono mettere a disposizione spazi e servizi, inizialmente a canone agevolato, e coordinare l’offerta di competenze e conoscenze destinate a soggetti che vogliano proporre ipotesi di imprese coerenti con l’ambiente Vanoi (turismo, agricoltura, biologico, artigianato).

AMBIENTE.AGRICOLTURA. FORESTE. ACQUA.

L’agricoltore montano è il custode del paesaggio e il vero “giardiniere” del territorio.

Dalla sua attività dipende non solo l’immagine della Valle, ma molti e più profondi aspetti legati all’importanza della difesa, protezione ed utilizzo intelligente del territorio e del suolo.

Siamo consapevoli che praticare l'agricoltura in territori impervi, come il nostro, non è agevole. Per questo l'Amministrazione s'impegnerà a cercare modi attuali, già in attuazione presso analoghe realtà alpine, che possano convincere a far tornare le giovani famiglie ad occuparsi della montagna, per viverla in una dimensione appagante e non di faticosa sopravvivenza. L'agricoltura alpina, oggi, è un'opportunità irrinunciabile per fare del buon turismo e creare la cultura e la consapevolezza del "vivere la montagna".

A tal fine sarà nostra premura assicurare:

- Un buon accesso alle malghe secondo le priorità individuate dall'Amministrazione
- La realizzazione di tutte le operazioni di manutenzione ordinaria e riparazione dell'alpeggio da parte dei gestori delle malghe.

La cura e il mantenimento dell'ambiente va realizzato in collaborazione con i servizi provinciali a ciò preposti (Agenzia del Demanio, Servizio Forestale, Bacini Montani) e gli assessorati provinciali competenti per materia. Si solleciterà, in tali sedi, il potenziamento delle squadre di operai forestali, demaniali e dei Bacini Montani.

E' importante, per noi, la collaborazione con l'ente Parco Paneveggio Pale di San Martino in termini di salvaguardia dell'ambiente e di progettualità specifiche che si intrecciano con temi culturali, etnografici, storici ma anche turistici.

Il bosco costituisce un importante patrimonio naturale, economico e turistico della Valle. Occorrerà individuare o favorire, in sinergia con gli operatori economici, gli Enti ed istituzioni preposti, nuove opportunità di valorizzazione della filiera legno-energia e della filiera di ripristino ambientale (miglioramento o recupero ambientale paesaggistico del territorio montano in generale, soprattutto a mezza quota). Proponiamo perciò di:

- Favorire le operazioni di bonifica di aree alluvionate o neo boscate, soprattutto nel fondovalle o a mezza quota, per convertirle in aree prative.
- Favorire e potenziare le iniziative di sfalcio dei prati, cura dei sentieri e ripristino della viabilità rurale anche attraverso l'utilizzo dei fondi raccolti dai permessi funghi. Sono opportunità per curare il territorio e creare occupazione.
- Procedere alla graduale messa in sicurezza della strada "Pont de Stel".
- Promuovere, presso le opportune sedi, una costante pulizia e messa in sicurezza dei maggiori torrenti della Valle.
- Valutare e favorire ipotesi di lavorazione del segato in valle.

Per il Parco Fluviale del Vanoi, ci impegneremo a sollecitare gli enti competenti per trovare una soluzione che permetta di regolamentare l'area e renderla veramente appetibile ad un turismo rispettoso della natura e del territorio.

L'acqua, infine, è una risorsa preziosa da valorizzare, in modo intelligente, nei suoi molteplici aspetti. Interlocutore privilegiato sarà la Provincia; territorialmente l'ACSM.

TURISMO.

Lo sviluppo turistico del Vanoi, oggi, deve essere solo ecocompatibile e dev'essere programmato nel rispetto del prezioso patrimonio paesaggistico, storico e naturalistico che abbiamo.

Dobbiamo promuovere ciò che il territorio offre; sviluppare le nostre potenzialità, valorizzare le peculiarità ambientali e storico-culturali, senza svendere o svilire quanto di buono e di bello già c'è in Valle.

E' importante promuovere il territorio rivolgendoci a mercati ben precisi per attrarre un target di turisti che

sia veramente interessato a scoprire e vivere il nostro ambiente, rispettandolo e custodendolo. Particolare attenzione sarà data, quindi, al turismo familiare, da svilupparsi all'interno del "progetto famiglia" e in coerenza con il marchio "family" e il "distretto famiglia".

I circuiti escursionistici, sia a piedi, a cavallo, che in mountain bike, i sentieri, le mulattiere, le strade di montagna, sono tutti facilmente adattabili all'utilizzo del moderno "turismo natura", con forti richiami storici; vanno perciò migliorati, ove possibile, per renderli più accessibili, sicuri e di facile individuazione.

La promozione e la programmazione turistica della Valle dev'essere il più possibile coordinata, chiara e unitaria. Intendiamo, quindi, coinvolgere maggiormente gli operatori turistici locali, le Pro Loco, il Consorzio Turistico, l'Ecomuseo, il Parco Naturale Paneveggio Pale di San Martino, l'APT, le associazioni di volontariato, per favorire un dialogo reciproco e costruttivo che faccia maturare idee e progettualità ordinate e coordinate dell'offerta turistica e ricreativa locale.

Le proposte turistiche del nostro territorio devono essere diversificate ma complementari a quelle offerte nelle zone limitrofe.

In collaborazione con l'APT, l'Assessorato al Turismo della Provincia e gli altri enti preposti, intendiamo impegnarci per:

- Individuare mercati turistici ben precisi ai quali rivolgersi (soprattutto nordeuropei e del turismo familiare)
- Incentivare la realizzazione di strumenti di valorizzazione del territorio (pubblicazioni, brochure, ecc) anche con supporti multimediali
- Favorire momenti di presentazione e promozione turistica, culturale e gastronomica del territorio fuori Regione.

Sarà dato pieno appoggio al collegamento turistico Calaita-San Martino di Castrozza. Questo ha una valenza strategica sia invernale (sci nordico, craspe, slitte...) che estiva (mountain bike, passeggiate a piedi o a cavallo...). E' un'opportunità di mobilità sostenibile che arricchisce e completa l'offerta turistica dell'intero territorio.

E' nostra intenzione, inoltre:

- Promuovere momenti che favoriscano il dialogo con e tra gli operatori del settore
- valorizzare il Consorzio Turistico come organo di coordinamento, confronto, aggregazione e dialogo diretto tra le Pro Loco, l'Ecomuseo e l'amministrazione comunale per una concreta omogeneità della proposta turistica; questo attraverso un coinvolgimento diretto dei quattro presidenti delle Pro Loco (la presidenza sarebbe a rotazione, in quattro anni), del rappresentante dell'Amministrazione comunale e di un rappresentante del direttivo dell'Ecomuseo.
- individuare in capo all'amministrazione comunale il ruolo di regia e di verifica del riscontro degli investimenti erogati in campo turistico e ricreativo.

Riteniamo, inoltre, che la caccia e la pesca, se opportunamente valorizzate, possano accompagnare, tramite i loro appassionati, attività con riscontri di carattere culturale-divulgativo (es: mostre fotografiche), ambientale (ripristino e pulizia dei sentieri e dei torrenti) e turistico (accompagnamenti sul territorio)

INVESTIMENTI. URBANISTICA ED OPERE PUBBLICHE.

Gli investimenti in opere pubbliche dovranno tener conto della significativa riduzione delle entrate pubbliche disponibili.

Occorrerà, perciò, adottare una serie di regole operative che permettano di migliorare la selettività degli investimenti, secondo questi principi:

- Concentrazione delle risorse su investimenti strategici in grado di accrescere l'attrattività, la sicurezza e la vivibilità del territorio aumentandone, ove possibile, le ricadute fiscali;
- Progettazione secondo criteri di sobrietà e di adeguatezza dei bacini di utenza serviti;
- Sostenibilità finanziaria degli interventi, sia in riferimento alle spese di realizzazione sia per le spese gestionali

Proponiamo, in tal senso, di:

- Favorire la riqualificazione dell'esistente, soprattutto nei centri storici. Riportare la gente a vivere nei centri storici dà vitalità ai paesi e incentiva il commercio in centro paese.
- Porre attenzione alla cura generale dei vari paesi per renderli più accoglienti, sicuri e attrattivi, attraverso:
 - Il miglioramento generale dell'arredo urbano (cestini per i rifiuti, panchine, cestini per raccolta deiezioni canine, fioriere, segnaletica, mascheramento di alcuni punti di raccolta rifiuti ecc...)
 - La segnalazione e manutenzione delle passeggiate limitrofe ai centri abitati;
 - Una ricognizione di piazzette e angoli suggestivi del Comune per prevedere: cubetti o salesà e particolari modalità di illuminazione.
 - Ricognizione dei versanti soprastanti le strade comunali al fine di eliminare situazioni di pericolo per pedoni o veicoli.
- Individuare delle soluzioni per rendere più agevole e sicuro l'accesso al Mas e alla zona artigianale di Canale
- Mettere in sicurezza, per i pedoni, il tratto di strada Cicono-Mezzavalle
- Riqualificare la piazzetta di Gobbera
- Sistemare definitivamente il teatro di Ronco
- Riqualificare il campo sportivo di Caoria

Il nostro Comune dispone di molti immobili in disuso. E' nostra intenzione effettuare un'indagine tecnico-conoscitiva relativa a questi stabili per censirli e poter individuare, caso per caso, la soluzione migliore da adottare. L'eventuale messa sul mercato degli stessi dovrà essere, di volta in volta, ponderata con oculatezza al fine di non privarsi con disinvoltura di strutture pubbliche.

Ci impegneremo a sollecitare la Provincia per:

- dare una dignitosa ed efficiente sistemazione ai Vigili del Fuoco volontari e alla Croce Rossa.
- realizzare il marciapiede Ponte sul Lozen-Polo Scolastico
- migliorare la viabilità con Ronco: valutare ipotesi di allargamento o realizzazione scambi
- proseguire con la messa in sicurezza della SP56 di Caoria e sistemare l'area di imbocco della galleria dismessa di Pianazzi.
- completare la galleria paravalanghe sulla strada provinciale del passo Brocon
- la sistemazione e messa in sicurezza dei principali versanti franosi e in erosione (con priorità a Canzelàn e Berni)
-

IL METODO.

Per cercare di raggiungere gli obiettivi programmatici prefissati, è fondamentale avere un metodo di lavoro. Intendiamo, in linea di massima, sviluppare il nostro mandato amministrativo seguendo questo schema:

- Esame e trattazione di attività e progetti nel breve periodo: entro 18 mesi.
 - Analisi delle attività in essere nella valle: progetti finanziati, avviati o in via di conclusione;
 - Verifica delle aspettative di intervento o necessità immediate nelle frazioni;
 - Confronto con le categorie economiche, i gruppi e le associazioni di volontariato;
 - Confronto con le Amministrazioni limitrofe, le Istituzioni sovracomunali e provinciali, per una verifica dello stato delle iniziative e dei progetti collegati con le stesse;

- Progetti e attività nel medio periodo: 18-36 mesi
 - Rivisitazione dei metodi di sfruttamento del patrimonio forestale (piano legno, lavorazioni a valle del segato, ripristini ambientali);
 - Approfondimento di proposte turistiche alternative a quelle di massa, integrabili con progetti della Comunità di Valle, dell'Ecomuseo, dell'APT, del Parco e della Provincia, con attenzione al potenziale occupazionale e storico culturale;
 - Sviluppo della progettualità possibile per il rilancio dell'agricoltura montana: sarà fondamentale confrontarsi con realtà simili alla nostra, sia all'interno della Regione, che nel resto dell'arco alpino (Valle d'Aosta, Austria, Svizzera...).
 - Analisi delle opzioni possibili per l'allargamento dell'occupazione, su indispensabile suggerimento delle categorie produttive locali o di area allargata, con relativa implementazione;

- Progetti nel lungo periodo: oltre 36 mesi.
 - Nuova riflessione su progetti di largo respiro, di portata sovracomunale, che interessino trasversalmente i territori limitrofi al nostro.

3. Indirizzi generali di programmazione

3.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

a) Gestione diretta

Servizio	Programmazione futura
Biblioteca Comunale	Gestione diretta

b) Tramite appalto, anche riguardo a singole fasi

Servizio	Appaltatore	Scadenza affidamento	Programmazione futura
Asilo Nido	Comunità di Valle		

c) In concessione a terzi:

Servizio	Concessionario	Scadenza concessione	Programmazione futura

d) Tramite convenzione/gestione associata, anche riguardo a singole fasi

Servizio	Ente Capofila	Scadenza affidamento	Programmazione futura

a) Gestiti attraverso società miste

Servizio	Socio privato	Scadenza	Programmazione futura

b) Gestiti attraverso società in house

Servizio	Soggetto gestore	Programmazione futura
R.s.u.	Azienda Ambiente s.r.l.	

Sono inoltre in essere le seguenti convenzioni per la gestione di vari servizi con la Comunità di Primiero:

- Asilo nido;
- Polizia municipale;
- Università della Terza età;
- Ricovero animali;
- Trasporti;
- Piscina

3.2 Indirizzi e obiettivi degli organismi partecipati

Il comma 3 dell'art. 8 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai comuni e dalle comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire "la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia".

Detto art. 8 ha trovato attuazione nel "Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali", sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle autonomie locali.

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato".

Il Comune ha quindi approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 12 dd. 30/04/2015 un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, con esplicitate le modalità e i tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire, con l'obiettivo di ridurre il numero e i costi delle società partecipate, piano di cui alla "relazione risultati conseguiti" dd. 11/03/2015 a firma del Sindaco.

In tale contesto, la recente approvazione del D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 (TUEL sulle società partecipate) imporrà nuove valutazioni in merito all'opportunità/necessità di razionalizzare le partecipazioni degli enti locali in organismi gestionali esterni. Occorrerà peraltro attendere, prima dell'adozione delle necessarie azioni, l'approvazione di un'eventuale normativa provinciale volta ad adeguare la normativa vigente e/o chiarire l'ambito di applicazione della normativa nazionale sulla base delle disposizioni di cui al D.lgs. 266/92, "Norme di attuazione dello Statuto speciale per il Trentino - Alto Adige concernenti il rapporto tra atti legislativi statali e leggi regionali e provinciali, nonché la potestà statale di indirizzo e coordinamento" e di cui all'art. 105 dello Statuto di Autonomia della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige.

PRINCIPALI PARTECIPAZIONI POSSEDUTE DALL'ENTE	AZIONI/QUOTE POSSEDUTE	VALORE NOMIN. SINGOLA QUOTA	VALORE TOTALE PARTECIPAZIONE	CAP. SOCIALE PARTECIPATA	QUOTA % ENTE
--	-----------------------------------	--	---	-------------------------------------	-----------------------------

A.C.S.M. SPA	4091	€ 10,00	€ 40.910,00	€ 600.000,00	6,82
IDROGENESIS	1	€ 16.100,00	€ 16.100,00	€ 115.000,00	14,00
FUNIVIE LAGORAI	198	€ 7,08	€ 1.401,84	€ 14.239.154,40	0,01
SAN MARTINO E PRIMIERO DOLOMITI TRASPORTI SPA	1104	€ 1,00	€ 1.104,00	€ 2.000.000,00	0,06
A.P.T. SAN MARTINO PRIMIERO E VANOI	1	€ 250,00	€ 250,00	€ 126.500,00	0,20
INFORMATICA TRENTINA	503	€ 1,00	€ 503,00	€ 3.500.000,00	0,01
TRENTINO TRASPORTI	49	€ 1,00	€ 49,00	€ 300.000,00	0,02
TRENTINO RISCOSSIONI	162	€ 1,00	€ 162,00	€ 1.000.000,00	0,0162
LOZEN ENERGIA SRL	1	€ 3.900,00	€ 3.900,00	€ 10.000,00	39

3.3. Le opere e gli investimenti

Comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione operativa del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

SCHEDA 1 Parte prima - Quadro dei lavori e degli interventi necessari sulla base del programma del Sindaco

	OGGETTO DEI LAVORI (OPERE E INVESTIMENTI)	IMPORTO COMPLESSIVO DI SPESA DELL'OPERA	EVENTUALE DISPONIBILITA' FINANZIARIA		STATO DI ATTUAZIONE (1)
1	MANUTENZ. STRAORD. EDIFICI COMUNALI	€ 30.000,00	€ 30.000,00		
2	REALIZZAZIONE FERRATA DIDATTICA	€ 70.000,00	€ 70.000,00		
3	IMPIANTO ILLUMINAZIONE CICONA	€ 400.000,00	€ 400.000,00		
4	SISTEMAZIONE AREA STOCCAGGIO LEGNAMI	€ 76.000,00	€ 76.000,00		
5	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE	€ 280.000,00	€ 280.000,00		
6	MANUTENZ. STRAORD. TEATRO RONCO	€ 60.000,00	€ 60.000,00		
7	MANUTENZIONE STRAORD. VERDE PUBBLICO	€ 60.000,00	€ 60.000,00		
8	PROGETTO FOGNATURA A ZORTEA 1° LOTTO	€ 1.198.000,00	€ 1.198.000,00		
9	ILLUMINAZIONE PUBBLICA ZORTEA	€ 600.000,00	€ 600.000,00		
10	PROGETTO FOGNATURA A ZORTEA 2° LOTTO	€ 1.156.000,00			
		€ 3.930.000,00	€ 2.774.000,00		

⁽¹⁾ descrivere lo stato di attuazione dell'opera (quali: data approvazione progetto, data di appalto, contratto, stati di avanzamento, modifiche contrattuali)

3.3.1. Programmi e progetti d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

SCHEDA 1 Parte seconda - Opere in corso di esecuzione

	OPERA/INVESTIMENTI	Anno di avvio(1)	Importo iniziale	Importo a seguito di modifiche contrattuali	Importo imputato nel 2017 e negli anni precedenti (2)	2018		2019		2020	
						Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2018 e precedenti	Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2019 e precedenti	Esigibilità della spesa	Totale imputato nel 2019 e precedenti
1	PIANO FORESTALE CANALE	2016	€ 58.190,69	€ 0,00	€ 43.843,50	€ 14.347,19	€ 14.347,19	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
6				€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
7				€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	Totale:		58.190,69	0,00	43.843,50	14.347,19	14.347,19	0,00	0,00	0,00	0,00

l'opera a bilancio (ovvero obbligazione giuridica nel quadro economico o avvio della procedura di gara)

(2) Per importo **imputato** si intende l'importo iscritto a bilancio come esigibile ovvero il momento in cui l'obbligazione giuridica

3.3.2. Programma pluriennale delle opere pubbliche

SCHEDA 2 - quadro delle disponibilità finanziarie-

	Risorse disponibili	Arco temporale di validità del programma			Disponibilità finanziaria totale (per gli interi investimenti)
		2018	2019	2020	
	ENTRATE VINCOLATE				
1	Vincoli derivanti da legge o da principi contabili				
2	Vincoli derivanti da mutui				
3	Vincoli derivanti da trasferimenti				
4	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				
	ENTRATE DESTINATE				
5	Entrate destinate agli investimenti	€ 856.000,00	441.000,00	441.000,00	
	ENTRATE LIBERE				
6	Stanziamiento di bilancio (avanzo libero)				
7	Budget Pat+ex Fim	€ 140.000,00			
	TOTALI	€ 996.000,00	441.000,00	441.000,00	

Si precisa che il D.lgs. 118/2011 e ss.mm prevede una distinzione (e relativa applicazione) del risultato di amministrazione diversa dal passato. La definizione di fondi vincolati, accantonati, destinati e liberi è contenuta nel art. 187 del D.lgs. 267/00

SCHEDA 3 - Programma pluriennale opere pubbliche: parte prima: opere con finanziamenti

Priorità per categoria (per i Comuni piccoli agganciata all'opera)	Elenco descrittivo dei lavori	Eventuale data di approvazione progetto(1)	Conformità urbanistica, paesistica, ambientale (altre autorizzazioni obbligatorie)	Anno previsto per ultimazione lavori	Arco temporale di validità del programma			
					Spesa totale (2)	2018	2019	2020
						Esigibilità della spesa	Esigibilità della spesa	Esigibilità della spesa
1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE	2017	SI	2018	€ 20.000,00	€ 140.000,00	€ 0,00	€ 0,00
2	FOGNATURA ZORTEA 1° LOTTO	2017	SI	2018	€1.198.000,00	€ 569.000,00	€ 569.000,00	€ 0,00
3	IMPIANTO ILLUMINAZIONE ZORTEA	2017	SI	2018	€ 600.000,00	€ 470.000,00	€ 90.000,00	€ 0,00
4								
5								
6								
7								
			Totale:		1.818.000,00	1.179.000,00	659.000,00	0,00

In questa scheda sono inserite le opere che trovano rispondenza finanziaria nel bilancio.

Le opere per le quali non sussiste una effettiva disponibilità di finanziamento sono inserite nella Scheda 3 - parte seconda. Tali opere possono essere successivamente inserite nella Scheda 3 - parte prima, allegata al programma triennale, a seguito dell'

Con tale atto sarà quindi integrata la scheda e l'opera iscritta nel bilancio, contestualmente modificando il Programma delle opere pubbliche

(1) Inserire l'eventuale indicazione del progetto (P=preliminare, E= esecutivo, D=definitivo)

(2) Il totale della spesa deve coincidere con il totale delle disponibilità finanziarie iscritte nella scheda 2

3.4. Risorse e impieghi

3.4.1 La spesa corrente con riferimento al comune di Canal San Bovo.

La gestione associata obbligatoria che comprende il Comune di Canal San bovo, formata da quattro amministrazioni comunali, è operativa da giugno 2017.

La Provincia Autonoma di Trento ha fissato l'obiettivo di riduzione della spesa corrente per i Comuni che fanno parte della gestione associata obbligatoria, che in base alle previsioni del progetto dovrebbe essere raggiunto entro il 2019.

Per il Comune di Canal San bovo l'obiettivo di riduzione della spesa è fissato nell'importo di Euro 7.100,00.=.

Considerato che non vi sono ancora le condizioni informative minime per delineare il quadro finanziario pluriennale completo per il triennio 2018 – 2020, e pertanto, per la predisposizione dei punti 3.4.1 -3.4.2- 3.5- 3.6 del Documento unico di Programmazione si rinvia alla predisposizione della relativa nota di aggiornamento.

3.4.1. Analisi delle necessità finanziarie strutturali

Nella tabella sono rappresentate le necessità finanziarie e strutturali divise per missioni:

	DENOMINAZIONE		PREVISIONI DELL'ANNO 2018	PREVISIONI DELL'ANNO 2019	PREVISIONI DELL'ANNO 2020
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 1	Servizi istituzionali e generali e di gestione	previsione di competenza			
		di cui già impegnato *	0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 2	Giustizia	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato *	0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 3	Ordine pubblico e sicurezza	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00

		di cui già impegnato *	0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 4	Istruzione e diritto allo studio	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato *	0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato *	0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato *	0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 7	Turismo	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato *	0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00

		vincolato			
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato *	0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato *	0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato *	0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 11	Soccorso civile	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato *	0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00

TOTALE MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato *	0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato *	0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato *	0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato *	0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato *	0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00

		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 50	Debito pubblico	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato *	0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00		
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato *	0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONI	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato *	0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato *	0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00	0,00

3.4.2. Fonti di finanziamento

Per quanto riguarda le fonti di finanziamento vedasi allegato 1)

3.5 Analisi delle risorse correnti: vedi allegato 7)

3.6. Analisi delle risorse straordinarie: vedi allegato 8)

3.6.1. Indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato

Il Comune ha provveduto nel corso dell' esercizio finanziario 2015 ad estinguere anticipatamente tutti i mutui in essere: non è prevista alcuna assunzione di mutui per il triennio 2018-2020.

3.7 Gestione del patrimonio

L'art 8 della L.P 27/2010, comma 3 quater stabilisce che, per migliorare i risultati di bilancio e ottimizzare la gestione del loro patrimonio, gli enti locali approvano dei programmi di alienazione di beni immobili inutilizzati o che non si prevede di utilizzare nel decennio successivo. In alternativa all'alienazione, per prevenire incidenti, per migliorare la qualità del tessuto urbanistico e per ridurre i costi di manutenzione, i comuni e le comunità possono abbattere gli immobili non utilizzati. Per i fini di pubblico interesse gli immobili possono essere anche ceduti temporaneamente in uso a soggetti privati oppure concessi a privati o per attività finalizzate a concorrere al miglioramento dell'economia locale, oppure per attività miste pubblico – private. Anche la L.P 23/90, contiene alcune disposizioni volte alla valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, disciplinando le diverse fattispecie: in particolare il comma 6-ter dell'art- 38 della legge 23/90 prevede che: *“Gli enti locali possono cedere a titolo gratuito alla Provincia, in proprietà o in uso, immobili per essere utilizzati per motivi di pubblico interesse, in relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, e nell'ambito dell'esercizio delle competenze relative ai percorsi di istruzione e di formazione del secondo ciclo e di quelle relative alle infrastrutture stradali. In caso di cessione in uso la Provincia può assumere anche gli oneri di manutenzione straordinaria e quelli per interventi di ristrutturazione e ampliamento. Salvo diverso accordo con l'ente locale, gli immobili ceduti in proprietà non possono essere alienati e, se cessa la destinazione individuata nell'atto di trasferimento, sono restituiti a titolo gratuito all'ente originariamente titolare. In relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, gli enti locali, inoltre, possono cedere in uso a titolo gratuito beni mobili e immobili del proprio patrimonio ad altri enti locali, per l'esercizio di funzioni di competenza di questi ultimi”*.

Il Protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2017 prevede che vengano eliminati sia il divieto di acquisto di immobili a titolo oneroso previsto dall'art. 4 bis, comma 3, della legge finanziaria provinciale 27.12.2010, n. 27, sia i limiti alla spesa per acquisto di autovetture e arredi previsti dall'art. 4 bis, comma 5.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, ha individuato, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente (come da inventario). Tra questi individuerà quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

La ricognizione degli immobili sarà operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

All'interno del patrimonio immobiliare dell'Amministrazione, come da inventari dei beni demaniali, tramite un piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali, sarà tracciato un percorso di riconoscimento e valorizzazione del proprio patrimonio: è prevista la regolarizzazione di terreni e confini comunali sulla base della rilevazione fatta dalla Provincia di misurazione proprietà dei centri urbani. La quantificazione delle alienazioni e delle permutate sarà effettuata di volta in volta con redazione di perizia di stima ed inserimento nel D.U.P..

3.8. Equilibri di bilancio e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica

3.8.1 Equilibri della situazione corrente, di parte capitale e generali del bilancio

Per quanto riguarda la parte corrente e la parte capitale si è in equilibrio come dimostrato dal quadro generale riassuntivo 2018-2020 allegato 2)

3.8.2 Vincoli di finanza pubblica

Con la legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012.

L'art. 9 della Legge n. 243 del 24 dicembre 2012 declina gli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali in relazione al conseguimento, sia in fase di programmazione che di rendiconto, di un valore non negativo, in termini di competenza tra le entrate e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dell'articolo 10. Ai fini della specificazione del saldo, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4, 5 dello schema di bilancio previsto dal D.lgs. 118/2011 e le spese finali sono quelle ascrivibili al titolo 1, 2, 3 del medesimo schema.

Il comma 1-bis specifica che, per gli anni 2018 – 2020, con legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, è prevista l'introduzione del fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

L'art. 8, comma 1, della legge provinciale 27 dicembre 2010 n. 27 stabilisce che: "A decorrere dall'esercizio finanziario 2016 cessano di applicarsi le disposizioni provinciali che disciplinano gli obblighi relativi al patto di stabilità interno con riferimento agli enti locali e ai loro enti e organismi strumentali. Gli enti locali assicurano il pareggio di bilancio secondo quanto previsto dalla normativa statale e provinciale in materia di armonizzazione dei bilanci [..]".

L'art. 65, comma 4 del DDL di bilancio 2017 prevede che, per gli anni 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza sia considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. Inoltre, il comma 6 del medesimo articolo, stabilisce che, al fine di garantire l'equilibrio nella fase di previsione, in attuazione del comma 1 dell'art. 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, al bilancio di previsione è allegato il prospetto dimostrativo del rispetto del saldo di finanza pubblica, previsto nell'allegato n. 9 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, vigente alla data dell'approvazione di tale documento contabile.

Il comma 466 dell'articolo 1 della L. nr. 232 di data 11/12/2016 "Legge di Bilancio 2017

"A decorrere dall'anno 2017 gli enti di cui al comma 465 del presente articolo devono conseguire il saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, ai sensi dell'articolo 9, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 243. Ai sensi del comma 1-bis del medesimo articolo 9, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio. Per gli anni 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza e' considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali e' incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali. Non rileva la quota del fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente."

Per il prospetto di verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica vedasi allegato 1).

3.9. Risorse umane e struttura organizzativa dell'ente

La programmazione delle spese di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica e a quanto sarà fissato dal Protocollo di intesa per l'anno 2018 e seguenti che sarà approvato entro il 2017 dalla Provincia Autonoma di Trento.

Qui sotto, vengono, invece, schematicamente rappresentati alcuni elementi relativi al personale del Comune, ritenuti importanti nella fase di programmazione e viene programmato il costo del personale rispetto agli anni assunti a riferimento.

Categoria e posizione economica	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA			IN SERVIZIO			NON DI RUOLO
	Tempo Pieno	Part-time	Totale	Tempo Pieno	Part-time	Totale	Totale
A	1	0	1	1	0	1	0
B	11	0	11	6	00	6	0
C	13	0	13	5	5	10	2
SEGRETARIO COMUNALE	1	0	1	1	0	1	0
TOTALE	26	0	26	13	5	18	2

EVOLUZIONE SPESA PERSONALE A TEMPO DETERMINATO E INDETERMINATO – macroaggregato “Redditi da lavoro dipendente”					
2015 Impegni	2016 Impegni	2017 Previsioni	2018 Previsioni	2019 Previsioni	2020 Previsioni
926.094,00	792.253,18	1.092.674,44	936.250,00	925.250,00	925.250,00

EVOLUZIONE DIPENDENTI A TEMPO INDETERMINATO SUDDIVISI PER CATEGORIA			
Categoria	01.01.2015	01.01.2016	PREVISIONE AL 01.01. 2017
A	1	1	1
B	7	7	7
C	14	13	14
Segretario	1	1	1
	23	22	23

4. Obiettivi operativi suddivisi per missioni e programmi

Di seguito vengono proposti i Programmi di bilancio, elencati per singola Missione, che l'ente intende realizzare nell'arco del triennio di riferimento. Per ogni programma sono definiti le finalità e gli obiettivi operativi annuali e pluriennali che si intendono perseguire dal punto di vista finanziario.

In particolare le spese correnti comprendono: i redditi da lavoro dipendente e i relativi oneri a carico dell'Ente (per i programmi di bilancio ai quali sono assegnate risorse umane), gli acquisti di beni e servizi, i trasferimenti a enti pubblici e privati, gli interessi passivi sull'indebitamento, i rimborsi e le altre spese correnti tra le quali i fondi di garanzia dell'Ente.

ELENCO DEI PROGRAMMI PER MISSIONE

Per quanto riguarda la descrizione delle missioni e dei programmi distinti per missione si fa riferimento alla classificazione obbligatoria stabilita dall'Ordinamento Contabile di cui al D.Lgs. 118/77 ed in particolare all'allegato n. 14 – seconda parte del D.Lgs. 118/2011. Si riportano qui di seguito le descrizioni riguardanti la programmazione 2017/2019 del Comune di Canal San bovo.

Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

programma 1

Organi istituzionali

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo. Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico.

programma 2

Segreteria generale

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

programma 3

Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

programma 4

Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.

programma 5

Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

programma 6

Ufficio tecnico

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

programma 7

Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico,

quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

programma 8

Statistica e sistemi informativi

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

programma 10

Risorse umane

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

programma 11

Altri servizi generali

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza

programma 1

Polizia locale e amministrativa

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane,

commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.

Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono. Non comprende le spese per il funzionamento della polizia provinciale.

Missione 4 Istruzione e diritto allo studio

programma 1

Istruzione prescolastica

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

programma 2

Altri ordini di istruzione non universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2") , istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

programma 1

Valorizzazione dei beni di interesse storico

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto). Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in

materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.

programma 2

Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

programma 1

Sport e tempo libero

infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva. Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

programma 2

Giovani

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricomprese nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".

Missione 7 Turismo

programma 1

Sviluppo e valorizzazione del turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri

settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

programma 1

Urbanistica e assetto del territorio

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali..). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

programma 2

Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- popolare

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico- popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale. Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

programma 2

Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio

delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

programma 3

Rifiuti

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

programma 4

Servizio idrico integrato

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue. Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

programma 5

Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi. Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma

"Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali".

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità

programma 5

Viabilità e infrastrutture stradali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

Missione 11 Soccorso civile

programma 1

Sistema di protezione civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

programma 1

Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni

familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

programma 2

Interventi per la disabilità

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

programma 3

Interventi per gli anziani

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

programma 5

Interventi per le famiglie

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie. Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

programma 8

Cooperazione e associazionismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del

servizio civile. Non comprende le spese a sostegno dell'associazionismo che opera a supporto dei programmi precedenti e che, come tali, figurano già come trasferimenti "a sostegno" in quei programmi. Non comprende le spese per la cooperazione allo sviluppo, ricomprese nella missione relativa alle relazioni internazionali.

programma 9

Servizio necroscopico e cimiteriale

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

Missione 13 Tutela della salute

programma 7

Ulteriori spese in materia sanitaria

Spese per il finanziamento di altre spese sanitarie non ricomprese negli altri programmi della missione. Non comprende le spese per chiusura - anticipazioni a titolo di finanziamento della sanità dalla tesoreria statale, classificate come partite di giro nel programma "Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale" della missione 99 "Servizi per conto terzi". Comprende le spese per interventi igienico-sanitari quali canili pubblici, servizi igienici pubblici e strutture analoghe. Comprende, inoltre, le spese per interventi di igiene ambientale, quali derattizzazioni e disinfestazioni.

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

programma 2

Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati regionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali. Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

programma 1

Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Comprende le spese per la vigilanza e regolamentazione del settore agricolo. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni, dei sistemi di irrigazione e drenaggio, inclusa l'erogazione di sovvenzioni, prestiti o sussidi per tali opere.

Comprende le spese per indennizzi, sovvenzioni, prestiti o sussidi per le aziende agricole e per gli agricoltori in relazione alle attività agricole, inclusi gli incentivi per la limitazione o l'aumento della produzione di particolari colture o per lasciare periodicamente i terreni incolti, inclusi gli indennizzi per le calamità naturali, nonché i contributi alle associazioni dei produttori. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

programma 1

Fonti energetiche

Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia. Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Missione 20 Fondi e accantonamenti

programma 1

Fondo di riserva

Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.

programma 2

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.



COMUNE DI CANAL SAN BOVO PROVINCIA DI TRENTO

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO TRIENNIO 2018 - 2020

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	2019	2020	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	2019	2020
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	0,00								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		50.000,00	50.000,00	50.000,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		1.698.000,00	659.000,00	659.000,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	0,00	910.450,00	910.450,00	910.450,00	Titolo 1 - Spese correnti	0,00	2.285.051,00	2.261.251,00	2.261.251,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	0,00	330.243,00	330.243,00	330.243,00					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	0,00	994.358,00	970.558,00	970.558,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	0,00	199.997,30	170.500,00	170.500,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	1.897.997,30	829.500,00	829.500,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	659.000,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali.....	0,00	2.435.048,30	2.381.751,00	2.381.751,00	Totale spese finali.....	0,00	4.183.048,30	3.090.751,00	3.090.751,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
					di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	0,00	740.500,00	740.500,00	740.500,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00	740.500,00	740.500,00	740.500,00
Totale	0,00	3.675.548,30	3.622.251,00	3.622.251,00	Totale	0,00	5.423.548,30	4.331.251,00	4.331.251,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	0,00	5.423.548,30	4.331.251,00	4.331.251,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	0,00	5.423.548,30	4.331.251,00	4.331.251,00
Fondo di cassa finale presunto	0,00								

BILANCIO DI PREVISIONE
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA
(da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio)

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	1.698.000,00	659.000,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	1.698.000,00	659.000,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	910.450,00	910.450,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	330.243,00	330.243,00
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	994.358,00	970.558,00
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	199.997,30	170.500,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	2.285.051,00	2.261.251,00
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾	(-)	50.000,00	50.000,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	2.235.051,00	2.211.251,00
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.238.997,30	829.500,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	659.000,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	1.897.997,30	829.500,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA
(da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio)**

(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽⁴⁾		0,00	0,00
(N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)			

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione "Pareggio b. stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si intende acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere.

2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto a seguito dell'approvazione del rendiconto).

3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo il caso in cui sia richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.